

NORME EDITORIALI E LINEE GUIDA PER GLI AUTORI

Disclaimer: il Direttore responsabile, i Direttori di redazione, il Comitato di redazione e il Comitato scientifico non sono responsabili del contenuto degli articoli pubblicati nella rivista. La responsabilità per i contenuti è degli autori. Gli autori devono garantire che l'inclusione di testo, immagini e video nel loro contributo non viola le leggi sul copyright.

La rivista **JBP** pubblica articoli scientifici originali redatti secondo i criteri previsti dalla metodologia della ricerca scientifica come editoriali, articoli originali, review, casi clinici, articoli speciali:

- [Come scrivere un articolo originale - o una tesi sperimentale - nell'ambito della ricerca scientifica](#)
- [Come scrivere un Case Report nell'ambito medico - sanitario](#)
- [Guida pratica alla stesura di una metanalisi clinica](#)
- [La revisione di un articolo scientifico: luci e ombre](#)

I manoscritti devono essere preparati seguendo rigorosamente le norme per gli Autori, che sono conformi agli [Uniform Requirements for Manuscripts Submitted to Biomedical Editors](#) editi a cura dell'International Committee of Medical Journal Editors (www.icmje.org) alla quale la rivista aderisce. Non saranno presi in considerazione gli articoli che non si uniformano agli standard internazionali.

Politiche di contrasto al plagio (policy of screening for plagiarism)

JBP si oppone e contrasta fermamente ogni forma di plagio, per questo non pubblicherà opere da questo caratterizzate: **come strumento di verifica e di contrasto attivo al plagio, JBP utilizza un software che permette la verifica**

dell'autenticità e la classificazione delle opere sottoposte per la pubblicazione.

Gli Autori accettano implicitamente che il lavoro venga sottoposto a peer-review ([Processo di Peer Review](#)).

Tutti i lavori saranno esaminati dai Direttori e dal Comitato di Redazione che si riservano il diritto di rifiutare o accettare il manoscritto senza sottoporlo a revisione a seconda della originalità, chiarezza del manoscritto e alla sua rilevanza per la rivista e verificando che gli aspetti etici siano adeguati.

Tutti i manoscritti sottoposti a revisione editoriale, in caso di richiesta di modifiche, la nuova versione corretta dagli autori deve essere nuovamente sottoposta alla redazione, sottolineando ed evidenziando in modo chiaro le parti modificate.

Successivamente la proposta potrà essere sottoposta alla revisione alla pari (peer review) da parte degli esperti dei singoli settori scientifico-disciplinari (SSD) che collaborano con JBP.

Le richieste di modifica da parte dei revisori devono essere ben evidenti nella nuova versione del manoscritto che deve essere accompagnata da una lettera con le risposte, punto per punto, ai commenti dei revisori.

Alcune regole e suggerimenti per la scrittura del manoscritto

... La "pubblicazione scientifica", poiché rappresenta la forma di comunicazione ufficiale tra ricercatori che rendono pubblici i metodi e i risultati del proprio lavoro, deve essere **precisa, chiara, senza ambiguità, concisa**.

L'autore deve privilegiare quindi la **chiarezza dell'esposizione**, utilizzando il numero minimo di parole e i dettagli strettamente necessari, per questo il proprio

stile deve essere modulato tenendo ben presente la preparazione che il lettore ha sull'argomento trattato.

Ferma restando la qualità del contenuto del lavoro proposto ad una rivista specializzata di settore, a parità di "validità scientifica", **un articolo mal scritto ha meno possibilità di essere pubblicato**. La qualità della presentazione del lavoro e, in particolare, dello stile di scrittura emerge come una delle più frequenti cause di rigetto degli articoli da parte di revisori ed editori.

Le possibilità si riducono ulteriormente quando sono presenti:

- **errori grammaticali e di ortografia;**
- **errori di sintassi e/o errato utilizzo della punteggiatura;**
- **errori lessicali: gergo, cattiva scelta delle parole.**

Una pubblicazione scientifica è sottoposta alle medesime norme che regolano la grammatica e la sintassi della lingua italiana.

Per questo si consiglia di tenere a portata di mano il dizionario di lingua italiana, un dizionario medico aggiornato e quello di inglese scientifico ove necessario, **e non vergognarsi di riprendere dalla soffitta il vecchio libro di grammatica.**

L'obiettivo principale è quello di scrivere in modo chiaro. **Se il senso della frase è ambiguo, il lettore sarà costretto a rileggere più volte, inducendolo a ritenere il lavoro di scarso valore.**

La scelta delle parole e dei termini gioca un ruolo essenziale, per questo è necessario evitare:

- termini ridondanti ed ambigui;
- neologismi che non hanno riscontro sul dizionario;
- abuso di tecnicismi e delle abbreviazioni;

- uso eccessivo di verbi passivi;
- uso della prima persona;
- uso dei pronomi a catena;
- uso di avverbi (es. assolutamente, evidentemente, naturalmente...).

Poiché la scrittura scientifica è ricca di termini mutuati dalle lingue straniere, che non hanno un esatto corrispondente nella lingua italiana, si deve fare attenzione a distinguere tra termini universalmente accettati e termini di uso poco comune. Cercare di evitare l'uso di verbi derivati da tecnicismi, ad esempio:

- biopsiare invece di "sottoposto a biopsia";
- screenare invece di "sottoposto a screening";
- testare invece di "provare" o "sperimentare".

Nel caso specifico i termini inglesi di uso corrente devono essere sempre scritti in carattere normale, tenendo presente che al plurale non devono essere declinati (es. marker e non markers).

I termini di uso non comune possono essere scritti in carattere *corsivo*; è comunque buona pratica non abusare del carattere corsivo.

Una volta scelte le parole è necessario collegarle le une alle altre con sequenze semplici di articoli, verbi e preposizioni, secondo le regole della grammatica e della sintassi.

Una volta fissato il soggetto della frase, il verbo deve essere correttamente coniugato: es. "la maggior parte dei pazienti **assumono** omeprazolo..." la frase corretta è "la maggior parte dei pazienti **assume** omeprazolo...".

Per quanto riguarda la costruzione dei periodi, è necessario **evitare**:

- frasi troppo lunghe e complesse, ricche di subordinate ed incisi, prediligendo frasi brevi ma d'immediata comprensibilità;
- sequenza di frasi non legate da preposizioni che chiariscano la relazione tra le parti;
- bruschi passaggi d'argomento;
- frasi standard;
- forme dubitative;
- la parentesi che interrompe il filo del discorso;
- ripetere due volte la stessa cosa;
- andare a capo troppo spesso;
- uso delle virgolette.

Un altro aspetto spesso trascurato, ma fondamentale per una scrittura comprensibile, è l'uso corretto della punteggiatura, soprattutto quando non si possa fare a meno di frasi lunghe e complesse...

(Questi suggerimenti sono stati tratti da [Linee guida per la scrittura scientifica](#), 1. **Scrittura scientifica: regole fondamentali** di Barbara Meini e Serena Di Martino; *I manuali SIFO*; Edizioni Il Campano 2016 - ISBN 978-8-86528-350-9)

Tipi di articoli scientifici

Istruzioni per la produzione degli articoli da sottoporre alla redazione della rivista per la pubblicazione. **Tipi di articoli:**

Editoriale. Con propria proposta o su invito del Direttore Responsabile o del Direttore di redazione, l'autore editorialista esprime la propria opinione e informa

su un argomento di grande rilevanza per la Rivista e per le professioni biomediche e sanitarie. Sono ammesse fino a 15 citazioni bibliografiche. Benché gli articoli editoriali, in generale, non prevedano la scrittura del riassunto, JBP chiede che venga comunque prodotto per uniformarlo al layout web degli altri articoli del fascicolo.

Articolo originale. Deve portare un contributo originale all'argomento trattato. Il manoscritto deve essere prodotto secondo i criteri previsti per la metodologia della ricerca scientifica, con un numero massimo di 10 pagine (un numero maggiore di pagine può essere concordato con la redazione della rivista); dal numero di pagine sono escluse bibliografia, tabelle e figure. Sono ammesse fino a 50 citazioni bibliografiche.

L'articolo deve essere suddiviso nelle seguenti sezioni:

Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni.

- Nell'introduzione esprimere chiaramente i **presupposti**, il **background scientifico** e lo **scopo dello studio**.
- Nella sezione dei **materiali e metodi** descrivere in sequenza logica come è stato impostato e portato avanti lo studio, se è stato acquisito l'autorizzazione da parte del Comitato etico nei casi previsti, come sono stati acquisiti e analizzati i dati (quale ipotesi è stata testata, tipo di indagine condotta, come è stata fatta la randomizzazione, come sono stati reclutati e scelti i soggetti, fornire dettagli accurati sulle caratteristiche essenziali del trattamento, sui materiali e apparecchiature utilizzati, sul metodo statistico, ...).
- Nella sezione dei **risultati** dare le risposte alle domande poste

nell'introduzione. I risultati devono essere presentati in modo completo, chiaro, conciso eventualmente correlati di figure, grafici e tabelle originali.

- Nella sezione **discussione** riassumere i risultati principali, analizzare criticamente i metodi utilizzati, confrontare i risultati ottenuti con gli altri dati della letteratura citata (background scientifico), discutere le implicazioni dei risultati ottenuti.
- Nelle **conclusioni** riassumere brevemente il significato dello studio e le sue implicazioni e applicazioni attuali e future in relazione agli obiettivi proposti.
- Le **immagini prodotte in proprio** devono essere di alta qualità (es. TIFF o altro formato di alta qualità) e possibilmente almeno di dimensioni 10x10 cm; l'uso di **immagini di altri autori** deve essere autorizzato in modo esplicito citando la fonte (autore e rivista) e l'autorizzazione nella didascalia che li descrive; in caso di immagini e tabelle ricavate da manoscritti pubblicati in modalità Open Access, bisogna citare chiaramente la fonte (autori e rivista); lo stesso per le tabelle, grafici ed altri elementi contenuti nel manoscritto: [Come scrivere un articolo originale - o una tesi sperimentale - nell'ambito della ricerca scientifica](#)

Review. Deve trattare un argomento di attualità ed interesse, presentare lo stato delle conoscenze sull'argomento, analizzare le differenti opinioni sul problema trattato, essere aggiornata con gli ultimi dati della letteratura. Nell'articolo sono ammesse fino a 100 citazioni bibliografiche: [Guida pratica alla stesura di una metanalisi clinica](#)

Caso clinico (case report). Descrizione di casi clinici di particolare interesse. Il testo dell'articolo deve essere suddiviso nelle seguenti sezioni: introduzione,

descrizione del caso clinico o casistica clinica, discussione, conclusioni: [Come scrivere un Case Report nell'ambito medico - sanitario](#)

Articolo speciale. L'articolo deve trattare argomenti di storia della biomedicina, medicina narrativa, organizzazione sanitaria, etica, politiche economiche e legislative, ecc. Sono ammesse fino a 50 citazioni bibliografiche.

PREPARAZIONE DEL MANOSCRITTO

File del testo

L'articolo (editoriale, articolo originale, review, articolo speciale, altro) dovrà essere scritto con carattere *Calibri* dimensione 12, interlinea 1.5, margini laterali 2.5 cm e margini superiore e inferiore 3 cm, su foglio A4.

Il file del manoscritto deve contenere il titolo in lingua italiana e inglese, i dati degli autori, i dati dell'autore di riferimento con e-mail e recapito di telefono personale per comunicazioni urgenti (i dati personali saranno utilizzati ad uso esclusivo della redazione e sarà garantita l'applicazione delle norme vigenti sulla tutela dei dati personali). Il file deve contenere, inoltre, le eventuali note (riportate in fondo all'articolo prima della bibliografia), l'indicizzazione (settore scientifico disciplinare SSD – MIUR in lingua italiana e inglese) separati dal punto e virgola, il riassunto in lingua italiana e inglese, le parole chiave in lingua italiana e inglese separate dal punto e virgola, il testo, la bibliografia, le didascalie delle tabelle e delle figure.

IMPORTANTE: oltre al manoscritto con tutti i dati di riferimento, dovrà essere

prodotto e inserito fra i file della submission, un secondo manoscritto **redatto in “forma anonima”**, ovvero senza segni di riconoscimento degli autori, della città, della struttura, ecc., poiché sarà questo testo ad essere inviato per la revisione alla pari.

Il Comitato di redazione utilizzerà per il Layout finale per la pubblicazione del fascicolo, il Font EasyReading®, carattere ad alta leggibilità anche per i dislessici.

DATI DEGLI AUTORI

I dati degli autori possono essere inseriti in un file dedicato e deve contenere i seguenti dati:

- Nome e Cognome degli Autori, loro recapito e-mail ed eventualmente ORCID iD (questi dati sono obbligatori perché previsti dalla procedura di pubblicazione dell'articolo).
- Affiliazione (Struttura dipartimento, Azienda/Istituzione, ...) di ciascun autore.
- Nome e Cognome, e-mail e **recapito telefonico personale** dell'autore di contatto per le comunicazioni con la rivista scientifica-JBP

Note

- Dati di eventuali Congressi ai quali il lavoro sia già stato presentato.
- Dichiarare se l'articolo è stato già proposto ad altre riviste e se è stato già pubblicato.
- Dichiarazione di eventuali finanziamenti o contratti di ricerca o conflitti di interesse.
- Ringraziamenti.
- **Inserire l'OpenAIRE ProjectID** se la pubblicazione della ricerca è il risultato di un'iniziativa della UE conforme alla piattaforma metadati

[OpenAIRE](#) , includere il ProjectID nel formato a 6 cifre che corrisponde all'identificativo del Grant Agreement.

Riassunto e parole chiave in lingua italiana e inglese

Il riassunto non deve superare le 350-400 parole e, in caso di articolo originale, deve essere strutturato nelle sezioni: **obiettivo** (scopo dello studio), **materiali e metodi** (disegno sperimentale, pazienti e interventi, ...), **risultati** (cosa è emerso dallo studio), **discussione** (confronto fra obiettivo, risultati ottenuti ed eventuale confronto con i risultati presenti in letteratura sull'argomento oggetto dello studio), **conclusioni** (significato dei risultati dello studio).

Per le parole chiave in **lingua italiana e inglese**, devono essere separate dal punto e virgola, usare i termini del Medical Subjects Heading (MeSH) di MEDLINE/PubMed.

Benché gli articoli editoriali, in generale, possono non prevedere il riassunto, JBP chiede che venga comunque prodotto.

Testo

Per i lavori presentati in duplice versione di lingua, il testo in lingua inglese deve essere corrispondente al testo in lingua italiana, per questo è opportuno produrlo dopo il risultato finale della revisione. Deve essere possibile identificare metodologie e tecnologie, apparecchiature con il marchio registrato (nome e indirizzo/stato del costruttore tra parentesi) e descrivere le procedure con dettaglio sufficiente tale da permettere ad altri studiosi di riprodurre esattamente il protocollo sperimentale e poterne confrontare i risultati.

Menzionare le metodologie già definite, incluse quelle statistiche; menzionare e fornire brevi descrizioni circa metodologie che sono state pubblicate ma non sono ben conosciute; descrivere metodologie nuove o modificate in modo sostanziale;

giustificare il loro utilizzo e valutarne i limiti. Di tutti i farmaci si deve citare nome generico, dosaggio e vie di somministrazione. I nomi commerciali dei farmaci vanno citati tra parentesi. Unità di misura, simboli, abbreviazioni devono essere conformi agli standard internazionali. Le misure di lunghezza, altezza, peso e volume dovrebbero essere riportate in unità del sistema metrico (MKS/CGS) o in loro multipli decimali. Le temperature possono essere espresse anche in gradi Celsius. Le pressioni arteriose in millimetri di mercurio. Tutte le misurazioni di chimica clinica dovrebbero essere espresse in unità del sistema metrico nei termini dell'International System of Units (SI). Si scoraggia l'uso di simboli e sigle poco comuni, essi vanno comunque spiegati alla prima apparizione nel testo.

Bibliografia

La bibliografia deve essere prodotta secondo lo **stile Vancouver (Vancouver Style)**. Le opere in **bibliografia** vanno numerate in modo progressivo a seconda dell'ordine con cui vengono citate nel testo ([Vancouver Style - Imperial College London](#))

Non utilizzare le note a piè di pagina e le note di chiusura di Word.

I riferimenti bibliografici inseriti direttamente nel testo verranno riportati col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde - es. "Murray (1938) disse che..." - oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno - (Murray, 1938).

Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da "&", che può essere usata anche per collegare gli ultimi due autori se sono tre. Se gli autori sono più di tre, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.* Gli stessi riferimenti inseriti nel testo devono essere elencati in bibliografia in ordine alfabetico, secondo le modalità dello **Stile Vancouver (Vancouver Style)**:

[Vancouver Style - Imperial College London](#)

Didascalie delle tabelle e delle figure

Per i lavori presentati in duplice versione, le didascalie delle tabelle e delle figure devono essere **redatte in entrambe le lingue**.

Le didascalie di tabelle e figure devono essere inserite sia nel file di testo sia nel file delle tabelle e delle figure.

Ogni didascalia deve riportare la fonte, ovvero:

1. "produzione propria" quando le figure e tabelle sono state prodotte in proprio dagli autori del manoscritto;
2. "gentile concessione di ... (dati autore, titolo e rivista/libro **NON** Open Access);
3. "dati autore, titolo e rivista/libro evidenziando che la fonte è Open Access".

File delle tabelle

Le tabelle devono essere inviate anche come file separati. I formati accettati sono Excel e Word e le stesse inviate anche in formato pdf. Ogni tabella deve essere correttamente dattiloscritta, preparata graficamente secondo lo schema di impaginazione della rivista, numerata in cifre romane, corredata dal rispettivo titolo e descrizione.

Eventuali annotazioni devono essere inserite al piede della tabella e non nel titolo. Le tabelle devono essere richiamate nel testo in ordine consecutivo. Per i lavori presentati in duplice versione di lingua, le tabelle e le didascalie delle tabelle devono essere redatte in entrambe le lingue e seguire lo stesso ordine.

File delle figure

Le immagini prodotte in proprio devono essere di buona qualità grafica, con il lato minore avente dimensione minima di 10 cm, risoluzione minima di 300 dpi e memorizzate possibilmente in formato TIFF.

Gli autori sono esortati a produrre in proprio le immagini tutte le volte che questo sia possibile e adeguato. Nei casi in cui questo non sia possibile, è ammesso l'utilizzo di immagini provenienti da altri contesti **solo nel caso in cui il loro uso sia autorizzato**, esplicitamente, per iscritto e con firma del detentore dei diritti di riproduzione, o implicitamente, se l'immagine proviene da un lavoro che non abbia diritti di riproduzione riservati (open access): **in ogni caso la fonte deve sempre essere menzionata**, preferibilmente nella didascalia o nelle note al termine dell'articolo o in bibliografia.

Gli stessi vincoli valgono per le tabelle, grafici ed altri elementi contenuti nel manoscritto.

Gli autori sono invitati a considerare che i diritti di riproduzione delle immagini prodotte da altri, anche quelle circolanti in rete Internet, sono solitamente da considerarsi riservati, quando non contrariamente ed esplicitamente dichiarato, ed è in ogni caso buona norma, ad evitare controversie, ottenere dal detentore dei diritti l'autorizzazione scritta alla riproduzione oppure produrle in proprio.

Nota finale

Per ulteriori informazioni gli Autori possono consultare le Linee guida dell'Associazione europea degli editori scientifici (EASE), a cui la Redazione aderisce e si è riferita per la stesura di queste "Norme editoriali per gli autori":

<http://www.ease.org.uk/publications/author-guidelines-authors-and-translators/>